

Il settore idrico. Il programma di investimenti nel territorio milanese

Cap, bond da 40 milioni per il piano fino al 2021

Sara Monaci
MILANO

Il gruppo idrico Cap holding, controllata da oltre cento enti locali del territorio milanese, emetterà a settembre un bond da 40 milioni per finanziare i prossimi investimenti. Il collocamento avrà come advisor Unicredit e sarà dedicato agli investitori istituzionali. Si tratta, per stessa ammissione del presidente Alessandro Russo, di un bond relativamente piccolo, per il quale si poteva ricorrere anche agli strumenti di credito tradizionali. Questa scelta è però vantaggiosa perché «modernizza» la società che, con un prodotto quotato in Irlanda, si sottrae in prospettiva ai vincoli stringenti delle partecipate pubbliche (come la legge Madia sul reperimento del personale); inoltre può diversificare gli investimenti da 537 milioni del piano industriale 2017-2021. Nel

2016 sono stati intanto investiti 80 milioni in infrastrutture.

È l'unica azienda pubblica in Italia con un azionariato frammentato. La quota di maggioranza è in mano a Sesto San Giovan-

LA SOCIETÀ

Azionariato frammentato, con oltre cento Comuni. Per ogni abitante investe 42 euro, contro la media dei 33 euro del Nord Italia

ni, con il 10% circa, mentre gli altri enti locali hanno pacchetti minori (tra questi c'è anche la città metropolitana di Milano, che ha ereditato le azioni della provincia). Nel bilancio 2016 sono indicati 300 milioni di valore della produzione e un saldo di gestione che sfiora i 30 milioni.

Cap ha una gestione in-house che, ricorda il presidente Russo, «è anche la principale tendenza dei paesi europei, che stanno affidando la gestione dell'acqua al pubblico». Se il destino di Cap holding, ai tempi della provincia di Milano e durante la nascita della città metropolitana, sembrava quello di fondersi con Metropolitana Milanese, l'altro grande operatore attivo nella città di Milano, ora questa ipotesi è diventata remota. L'Ato, l'autorità di controllo del territorio, è diventata una sola, ma le due società continuano a spartirsi le aree. Cap gestisce un centinaio di tariffe diverse, che nel lungo periodo dovrebbero essere omogeneizzate. «Siamo un'azienda pubblica efficiente - dice il direttore generale Michele Falcone - Gli investimenti si attestano a 42 euro per abitante, contro i 33 medi del Nord Italia».

